

STORIA DI SANDRA

Grosseto, 27 febbraio 2019

Ciao a tutti, sono Sandra e vorrei condividere la mia esperienza perché è davvero una good story.

Tutto iniziò nel luglio del 2014 quando mi venne in mente di capire la natura di un leggero dolore che da anni si presentava e subito spariva in un punto della mia testa. Così, giusto per stare tranquilli alla vigilia delle ferie, feci una risonanza magnetica.

Il tecnico radiologo si presentò con un sospiro e mi si gelò il sangue. Mi consigliò una visita neurologica. Ero con mio marito ed uscimmo da lì sconvolti: non avevamo mai sentito quel nome... Arnold Chiari. Pensai anche che mi avevano dato un referto sbagliato, ma nel tubo ero sola, quel dischetto era proprio il mio.

Iniziammo ad informarci...ringrazio internet e chi lo ha inventato...e trovammo il sito dell'ASMAC. Ci dettero subito conforto alcune spiegazioni sul tipo di patologia e tra le notizie che ci rassicuravano c'era spesso il nome della dott.ssa Laura Valentini dell'Istituto Neurologico Besta di Milano. Decisi di farmi visitare da lei.

Ci accolse con un sorriso tranquillo, mi ascoltava con attenzione e mi rispondeva senza fretta. Ci spiegò il mio problema con semplicità e non mi sembrò affatto preoccupata. Uscii dal suo ambulatorio sorridendo; da quel giorno mi sembrò tutto più facile e molte delle mie paure caddero come le tessere di un domino! La dott.ssa Valentini però mi avrebbe operato volentieri perché avevo anche una siringomielia, ma io stavo bene, non avevo nessun sintomo e quindi non ne avevo l'intenzione. A dire il vero, non ero ancora convinta di avere una malattia, non avevo ancora metabolizzato. Ad ogni visita la dottoressa mi consigliava l'operazione di decompressione con plastica durale, ma io avevo paura e le sfuggivo. E' stato un "tira e molla" fino all'ultima risonanza fatta a giugno 2018, che evidenziò una discreta crescita della siringa ed allora decisi di farmi operare.

L'ingresso al Besta l'ho vissuto con l'entusiasmo di risolvere finalmente il problema che mi assillava da quattro anni; per vincere la paura mi ero data così tanta carica che ero quasi felice, ma quando salii sul mio letto, in pigiama, le paure mi si ripresentarono tutte. In quel preciso momento si affacciò alla camera una bella ragazza in camice bianco. Con discrezione mi si avvicinò, mi salutò e mi fece parlare... non mi dava consigli, mi stava accanto, semplicemente. Capii la sua funzione ed approfittai per scaricare su di lei tutte le mie angosce. Mi lasciò soltanto quando arrivarono le infermiere. Sorpresa e rassicurata da una simile accoglienza, iniziai a notare il sorriso di quanti entravano nella camera, poi arrivò anche la dott.ssa Valentini. Mi sentii trattata con premura ed attenzione e così rassicurata, mi affidai a loro con fiducia.

L'intervento andò bene, al risveglio non avevo nessun dolore, ero felice di aver superato l'ostacolo, ma credevo che finito l'effetto dell'anestesia avrei iniziato a sentirmi peggio...e invece niente! La fasciatura intorno alla testa era un po' fastidiosa, ma era l'unico disagio e lo sopportavo volentieri perché stavo ogni giorno meglio, sentivo solo 3 pulsazioni alla testa quando mi mettevo seduta sul letto per alzarmi, ma passavano subito. Credevo che avrei avuto vertigini o nausea...e invece niente! Credevo che avrei sbandato quando camminavo...e invece niente, andavo dritta!

La dott.ssa Valentini veniva ad accertarsi delle mie condizioni, la sua assistente, gli infermieri ed il personale erano sempre presenti, i volontari venivano a fare due chiacchiere. I cinque giorni in ospedale li ricordo con piacere.

Le due settimane dopo l'operazione le abbiamo trascorse a Milano, per essere vicini al Besta in caso di complicanze e sono state quasi una vacanza: stavo bene, tranquilla, mio marito cucinava per me, io dovevo soltanto stare distesa e bere molto, e per gli amici quella era per me l'occasione giusta per darmi al vino!!!

Dopo due mesi e mezzo sono ritornata in piscina guidando la mia auto ed ho fatto subito 30 vasche a dorso in 40 minuti...non sono certo la Pellegrini, ma dato che ho quasi 56 anni mi sono sentita orgogliosa del risultato.

Dopo tre mesi ho fatto la RM di controllo e non avendo mai avuto giramenti di testa, nausea o sensazioni strane, credevo che la situazione fosse per il momento rimasta invariata. E invece con mia grande sorpresa il cervelletto e le tonsille cerebellari erano risaliti ed il diametro della siringomielia era ridotta di due terzi. Che emozione!!! Non vedevo l'ora di portare trionfante il mio fantastico dischetto alla dott.ssa Valentini, che è stata per me un faro nel buio quando all'inizio ero disperata, è stata un'amica quando avevo bisogno di conforto e quando mi ha dato il coraggio di sottopormi all'intervento. Non la ringrazierò mai abbastanza per quanto ha fatto per me, per avermi trasmesso la sua forza e per il modo così rispettoso e gentile con cui mi ha accolto, qualità che non mi aspettavo di trovare in un medico del suo livello.

Spero che la mia esperienza possa essere di incoraggiamento a chi ancora deve affrontare il problema. In bocca al lupo a tutti!